Comunicato Stampa

Arona 18 settembre 2012

CONFERENZA STAMPA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha convocato l'odierna conferenza stampa per replicare alle gravi accuse, prive di fondamento e dunque diffamatorie, mosse dall'ex sindaco Catapano e avallate dall'opposizione consiliare, durante la conferenza stampa di lunedì 10 settembre 2012.
Poiché l'argomento di cui trattasi riguarda l'ex Casa di riposo di Arona e il "Dopo di noi", temi ricorrenti nel passato, occorre ripercorrere la sequenza delle decisioni delle Amministrazioni passate.

- Nel preliminare di vendita e permuta del 27 marzo 2007 ATC, Comune di Arona e Casa di riposo di Arona concordano che, entro il 30 novembre 2009, la ex Casa di riposo di Arona verrà ceduta all'ATC; il Comune di Arona cederà ad ATC 587 mq di piazza Nazario Sauro e, in contropartita, ATC concederà al Comune di Arona, in diritto di superficie per 30 anni, 250 mq di alloggi.

- Nel 2007 la Giunta Catapano incarica lo Studio Fioramanti di Rocca Priora, in provincia di Roma, di progettare il "Dopo di noi" previsto nell'edificio delle ex carceri, sostenendo una spesa progettuale pari a euro 38.000.

- Nella Direttiva di Giunta del 9 aprile 2009 l'Amministrazione Catapano decide di rinunciare al contributo regionale di 110.000 euro destinato alla realizzazione del "Dopo di noi" da ubicarsi nelle ex carceri, prevedendo come nuova collocazione del medesimo la superficie di 250 mq resa disponibile nella ex Casa di riposo di Arona per 30 anni, come da preliminare di vendita del 2007.

- Il 30 novembre 2009 la Giunta Catapano lascia scadere il preliminare tra ATC e Casa di riposo di Arona

- Nel 2011 l'attuale Amministrazione prende contatti con il nuovo presidente dell'ATC, dott. Carlo Sansottera (eletto nel novembre 2010) e riavviando le trattative, si mantiene la previsione della realizzazione del "Dopo di noi" all'interno dei locali dell'ex Casa di riposo di Arona.

- Le trattative con ATC portano all'opportuna decisione, come richiesto da ATC, che il Comune non proceda alla vendita a terzi, o all'utilizzo da parte del Comune dell'ex peso pubblico antistante l'area, perché ciò potrebbe precludere qualsiasi futura utilizzazione da parte di ATC. Quindi l'Amministrazione propone la cessione dell'area dell'ex peso pubblico alla medesima ATC in cambio della realizzazione del ponte sul rio Veverino in via Gran Sasso.

- Il dott. Sansottera ufficializza all'Amministrazione che: "a seguito della nota crisi economica non potrà essere attivato il programma di intervento previsto in piazza Nazario Sauro, poiché non sussistono ad oggi le garanzie sul finanziamento regionale".

A conclusione si evidenziano le seguenti certezze:

- Le Amministrazioni Velati e Catapano non hanno stipulato alcuna convenzione con la nuova Casa di riposo di Arona per calmierare le rette degli ospiti Aronesi, in cambio della cessione per 99 anni del terreno su cui è stata edificata la nuova Casa di riposo di Arona.

- Solo grazie all'attuale Amministrazione ed a un Gentlemen Agreement tra la stessa e la presidenza Casa di riposo di Arona, si è ottenuta una riduzione di euro 40.000 annui a beneficio di tutti gli Aronesi, che ha diminuito il gravissimo danno economico procurato dalle due Amministrazioni precedenti.

- In data 12 aprile 2012 il Sindaco, in consiglio comunale, in risposta ad una interrogazione della minoranza sul "Dopo di noi" redatta con la collaborazione della consigliera Marina Grassani, ha illustrato gli atti concreti effettuati in questi due anni relativamente al progetto del "Dopo di noi".

- Non vi è stato alcun accordo pre elettorale tra l'attuale Sindaco e ATC e, del resto, nessun accordo poteva essere possibile dato che il Presidente dell'ATC, dott. Sansottera, è stato nominato nel novembre 2010 e dato che la ex Casa di riposo di Arona è stata rogitata in data 18 novembre 2011.

- In questi due anni l'Amministrazione ha sempre reso edotte tutte le associazioni dell'area della disabilità circa i passi compiuti.

Tutto ciò premesso, le accuse mosse sono prive di fondamento ed è amareggiante constatare che si usi "il fare opposizione" per dichiarare falsità e avere visibilità sui media, tanto più utilizzando temi delicati come anziani e disabili, che non sono mai stati utilizzati da questa Amministrazione a fini elettorali.

A questo punto si chiedono le dimissioni del consigliere Catapano perché le accuse non corrispondono ai fatti, si stigmatizza l'azione politico amministrativa dell'allora Assessore Prof. Mario Pagliano.

Si chiedono altresì le dimissioni dei due rappresentanti del Comune che siedono nel Cda della nuova Casa di riposo di Arona nominati da Catapano che, per altre motivazioni, hanno rifiutato di produrre documentazione richiesta dal Comune.

Confidiamo nell'ampia visibilità di tutto quanto espresso e, considerati i fatti reali, nelle scuse delle minoranze che hanno avallato le falsità.

Comune di Arona
L'addetto Stampa
Giulia Dusio

12/04/2012 Oggetto: risposta interrogazione "Dopo di Noi"

In merito al tema del cosiddetto **"Dopo di Noi"** al Consiglio Comunale del settembre 2010 affermavo di aver compreso come non fosse opportuno partire dal "contenitore" (immobile da destinare), ma dall'analisi del "contenuto" e cioè dai bisogni dei ragazzi.

E' poi apparso altrettanto importante capire le realtà che ci circondano e da qui è nata la decisione di visitare le diverse strutture del territorio per capire come altri si siano mossi per affrontare il problema, e di incontrare Associazioni esistenti nel territorio che si occupano di disabilità.

Quindi, dall'analisi accurata avvenuta di concerto con la Coordinatrice del centro diurno dr.ssa Russo, in merito alle diverse situazioni dei ragazzi disabili del territorio, e a seguito di una valutazione delle persone che afferiscono al servizio, **si può affermare** che il "dopo di noi" **è concretizzabile solo con l'attuazione di diversi percorsi**, con diversi livelli di assistenza, poiché la realtà evidenzia soggetti a bassa, media, alta intensità di assistenza, le cui risposte variano dai gruppi appartamento alle RSA.

Dopo l'analisi della situazione si è proceduto con **l'analisi del territorio** circostante e nel concreto il dirigente del settore Vesco e la consigliera Grassani hanno visitato le diverse realtà esistenti: Centro diurno e Comunità alloggio di Verbania (CSSV), Centro diurno di Oleggio (facente capo al CISAS di Castelletto) Centro diurno di Borgomanero (CISS), incontrando i diversi dirigenti grazie ai quali ora si conosce in maniera diretta in che modo "altri" abbiano affrontato e dato risposte alle problematiche dei centri diurni per disabili e del "dopo di Noi".

La **realtà di Verbania** è stata la dimostrazione che le conclusioni alle quali se è sin qui giunti vanno nella giusta direzione. In quella realtà esistono: la struttura "La Sacra Famiglia" cui approdano i casi più gravi, non diversamente gestibili; la comunità-alloggio che ospita 4 ragazzi in via permanente e dispone di due posti letto destinati ai w.end di sollievo che vengono utilizzati alternatamente dalle famiglie di ragazzi disabili per le diverse esigenze estemporanee. Questa realtà, che si individua come la più completa del territorio, è stata avviata nel 1996 con un alloggio per percorsi di autonomia e si è mano a mano sviluppata fino ad arrivare nel 2008 al vero "dopo di Noi".

La **realtà di Borgomanero** dispone di gruppi appartamento ed ha come interlocutore per la gestione l'ANFFAS, in sinergia col quale sono approdati alla meta con passi progressivi durati anni.

Nel dicembre 2011 è avvenuto un incontro con la direttrice dell'ANFFAS di Borgomanero, dr.ssa Laura Lazzarotto, avviando un percorso di confronto che è poi proseguito anche fra la medesima e la coordinatrice del Centro Brum.

A proposito della ventilata realizzazione dell'intervento nel corpo da costruire in piazzale Nazario Sauro, si richiamano gli accordi "triangolari" definitivi stipulati in data 27.03.2007 con Casa di Riposo e Agenzia Territoriale per la Casa.
Con tale atto (Preliminare di vendita e permuta) la Casa di Riposo si è impegnata a vendere all'ATC l'immobile di p.zza Sauro per 1.450.000 euro e contemporaneamente il Comune di Arona si è impegnato a cedere in permuta il terreno antistante la vecchia struttura in P.za Sauro di mq. 587 all'ATC, con la previsione, in cambio, di un diritto di superficie al Comune di Arona (per anni 30) di un alloggio di circa 250 mq. nell'edificio che l'ATC sarebbe andata a ristrutturare in P.za Sauro.
Ad oggi quest'ultimo accordo (peraltro scaduto il 30/11/2009, durante l'Amministrazione Catapano) risulta solo minimamente concretizzatosi. Infatti Casa di Riposo ha comunicato recentemente che solo in data 18 novembre 2011 è stato formalizzato il passaggio di proprietà della vecchia struttura di P.za Sauro da Casa di Riposo ad ATC, mentre non si ha alcuna notizia di tempi certi rispetto all'intervento di ristrutturazione dell'edificio da parte di ATC.

Di tutto ciò sono stati informati i genitori dei ragazzi disabili mettendoli a conoscenza della reale situazione, di tutti i passi compiuti e della intervenuta scadenza (30/11/2009) del preliminare.

Informalmente sono stati sentiti i vertici dell'ATC i quali, compatibilmente con l'attuale situazione economica e le loro risorse, sono ancora disponibili in futuro a valutare con noi la possibilità di garantire l'usufrutto ventennale per i 250 mq.

Tutto ciò premesso, ad oggi, l'analisi del territorio delle realtà esistenti evidenzia che in tempi in cui la legislazione e la disponibilità finanziaria (10-15 anni or sono) erano favorevoli all'attuazione di detti progetti, gli stessi si sono concretizzati grazie all'azione sinergica e alla compartecipazione ai costi di ASL, Amministrazioni Comunali e Privati interessati.

Concludendo possiamo dolorosamente affermare che, alla luce della situazione economico-finanziaria generale, ed in particolare quella relativa alle Aziende Sanitarie che ad oggi non provvedono più ad accreditare nuove strutture e nuovi posti, e ribadito che non disponiamo neppure di una struttura, sarebbe demagogico e illusorio affermare di essere vicini alla meta.
Alla luce del delicato tema che interessa una parte debole della nostra società, chiediamo che si eviti ogni forma di strumentalizzazione sul tema garantendo che, questa Amministrazione si prodigherà per mantenere alta l'attenzione sulla legittima richiesta delle famiglie dei nostri ragazzi diversamente abili, cogliendo ogni eventuale nuova prospettiva di fattibilità del progetto.

CITTÀ DI ARONA

Provincia di Novara

UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE

DIRETTIVA DI GIUNTA

Direttiva n. ___36___ /2009

OGGETTO: EX CARCERI – RESTAURO CONSERVATIVO.

a) La Giunta Comunale ha ritenuto di collocare la comunità alloggio per disabili nell'erigendo immobile in piazza Nazario Sauro di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa di Novara (nel quale l'A.C. ha un diritto superficiario per una superficie di 250 mq) in quanto detta collocazione su un unico piano consente una migliore gestione della comunità alloggio.
La G.C., come previsto nel Programma OO.PP. 2009-2011, intende comunque recuperare l'immobile denominato "EX CARCERI" per destinarlo a "Casa delle Associazioni", prevedendo - rispetto al progetto attuale – di realizzare un solo servizio igienico per piano ottenendo così maggiore disponibilità di locali.

b) La G.C. dà mandato al Dirigente di presentare alla Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali richiesta in merito alla possibile utilizzazione del contributo di € 110.000 nella nuova destinazione prevista per la comunità alloggio di piazza Nazario Sauro.

Si invita il Dirigente di settore interessato, ovvero il Responsabile di posizione organizzativa delegato, ad adottare il relativo provvedimento.

Arona, 9 aprile 2009

IL VICE SINDACO
Prof. Mario PAGLIANO

IL SEGRETARIO GEN.LE
Dott. Nicola DI PIETRO